

CONTRO LA VIOLENZA

In occasione della Giornata della Donna di ieri il Centro per non subire violenza di via Cairoli ha lanciato l'iniziativa social "Invertire la direzione si può #stopallaviolenza" che prosegue per cinque settimane. Sui profili Facebook e Instagram del centro verranno pubblicate ogni lunedì, mercoledì e venerdì le testimonianze delle donne che hanno chiesto aiuto e sono uscite da una situazione di violenza. Inoltre sabato mattina ad Arenzano durante l'inaugurazione della nuova panchina rosa di via Bocca è stato presentato il nuovo sportello di ascolto sulla violenza di genere del centro, aperto gratuitamente ogni secondo e quarto venerdì del mese dalle 9.30 alle 12.30 (chiamando prima il numero 327 7361913 per appuntamento) presso la sede Donna Oggi di piazza Golgi.

WEBINAR CELIVO

Il Celivo organizza giovedì dalle 16.30 alle 18 il webinar aperto a tutta la cittadinanza "Eyeonbuy: cittadini e aziende insieme per co-

struire una nuova economia" dedicato al portale Eye on Buy e alla relativa community, che vuole contribuire al processo di cambiamento per una nuova economia più sostenibile e partecipata, promuovendo nuove forme di dialogo e interazione fra cittadini e imprese. Il webinar si propone di analizzare con i partecipanti l'impatto del comportamento individuale e collettivo come leva per un cambiamento di paradigma economico. Informazioni e iscrizioni su www.celivo.it

CIRCOLO ZENZERO

Il Circolo Arci Zenzero organizza oggi pomeriggio alle 17.45 l'incontro on line "Acqua in borsa? No, grazie!" con Corrado Oddi, del Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua, presentato da Cristiano Nattero. L'incontro si può seguire sul canale YouTube del circolo e anche su Zoom, usando il link per collegarsi che si trova su www.zenzero.org

GRUPPI A.M.A.Li.

I gruppi di auto mutuo aiuto della rete A.M.A.Li., auto

LA CONSEGNA

Cesti solidali al personale dell'ospedale Villa Scassi

La rete "Insieme si può in Liguria", che riunisce 50 associazioni che si occupano di disabilità, sabato ha consegnato al personale dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena undici cesti solidali confezionati dai volontari e realizzati con il contributo della Coop Liguria, di negozi del quartiere e del circolo Pd di Sestri.



mutuo aiuto Liguria, proseguono e incrementano la loro attività con le stanze virtuali on line che permettono di coinvolgere anche persone fisicamente distanti, che avrebbero avuto difficoltà a raggiungere i gruppi in presenza. L'ultimo nato della rete è il gruppo "Prendimi per mano" dedicato ai caregiver dei malati di Alzheimer e degenerazioni cognitive, che si incontra su

Zoom al lunedì dalle 17.30 alle 19 (per informazioni: 347 7125061). Si terrà a distanza anche il prossimo "Corso di sensibilizzazione all'auto mutuo aiuto", dieci incontri da venerdì 19 marzo al 28 maggio dalle 17 alle 19. Per iscriversi c'è tempo fino a lunedì 15 marzo, le iscrizioni vanno fatte via e mail. Tutte le informazioni su www.automutuoaiuto-liguria.it

50&PIÙ

L'attività dell'associazione 50&Più prosegue su Facebook e sul canale YouTube, dove ogni giovedì fino al 27 maggio viene caricato un nuovo video della rassegna "I giovedì di 50&Più", con interviste e interventi dedicati alla salute e alla cultura. In quello di giovedì Sonia Bergamaschi, guida turistica ed esperta d'arte, raccon-

ta l'atrio di Palazzo Ducale.

A DIFESA DEL LUPO

Il Nucleo Cinofilo Sansone organizza venerdì 26 marzo dalle 20 alle 21 il webinar "Dalla parte dell'luopo (e i problemi dei feral dog)" a cura del professor Luigi Boitani, biologo, scrittore e docente alla Sapienza di Roma. Per iscrizioni: info@nucleocinofilosansone.it

Il primo nucleo dell'Aido, associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, è nato a Bergamo nel 1973. La sezione provinciale genovese risale a quattro anni dopo. Oggi l'Aido ha un milione e mezzo di iscritti in tutta Italia e conta 866 gruppi comunali, 87 sezioni provinciali e 20 regionali.

Sophia Furolo, 51 anni, genovese d'adozione, dal 2016 è volontaria del Centro di aiuto alla vita di via Felice Romani, attivo dal 1979 e quindi uno dei primi Cav italiani, che oggi sono 350. «I centri di aiuto alla vita, sono associazioni laiche al servizio della donna e della coppia in difficoltà per una gravidanza - spiega - forniamo sostegno psicologico e morale ma anche aiuti concreti durante la gravidanza e nei primi sei mesi di vita del bambino». Il Cav genovese, ne esiste anche uno a Sestri Ponente, al momento segue un centinaio di donne e sta lavorando per aprire una casa d'accoglienza dove potranno essere ospitate tre mamme con i loro figli. «Il tema della maternità mi è molto caro e ho sempre pensato che mi sarebbe piaciuto dare una mano alle donne con problemi e in dubbio se portare avanti la gravidanza. Ma ho dovuto aspettare che i miei quattro figli crescessero. Nel 2015, insieme a due amiche con le quali condivido molti interessi, mi sono iscritta a un corso di formazione per nuovi volontari e ho iniziato» prosegue la volontaria, che ha alle spalle anche molte attività in parrocchia. «Ho iniziato con un turno alla settimana e mi sono trovata subito benissimo con le altre volontarie. I colloqui con le mamme a volte sono impegnativi, perché si viene in contatto con storie davvero difficili, ma per quanto si possa dare, si riceve sempre di più». Nel 2019 Furolo è stata eletta presidente. «Non me lo aspettavo e da allora il mio impegno è molto cresciuto. Mi occupo delle pubbliche relazioni e degli aspetti burocratici. Avendo due dipendenti siamo come una piccola azienda. Ma sono orgogliosa di dire che non ci siamo mai fermati, nemmeno durante il lockdown. Con il telefono d'emergenza, che tengo io, non abbiamo lasciato indietro nessuno». Ricordi? «Tantissimi, dalle due mamme che hanno chiamato le loro figlie come me alla giovane straniera che non veniva da un po' e si è illuminata quando ha capito che mi ricordavo il suo nome. Vedere queste donne che si rimettono in piedi e vanno avanti con le proprie gambe ripaga di qualsiasi fatica». --Lu. Co.

Lucia CompagninoLe "Favole al telefono" di Gianni Rodari hanno quasi 60 anni ma sono attuali più che mai. Perché del grande scrittore e pedagogista di Omegna si è da poco celebrato, naturalmente con eventi esclusivamente on line, il centenario della nascita. Ma soprattutto perché, con l'azzeramento degli incontri con il pubblico, delle fiabe della buonanotte che il ragioniere Bianchi raccontava al telefono alla figlia durante le trasferte di lavoro è stata riscoperta la modalità, alla quale si sono aggiunte le tante possibilità offerte dalla rete. Ma perché poi solo fiabe? La sezione di Genova dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti per lanciare l'iniziativa "Un libro al telefono" ha scelto un giallo della scrittrice genovese Maria Masella: "Le porte della notte. Un'indagine di Teresa Maritano e Marco Ardini", pubblicato da Fratelli Frilli Editore.«Abbiamo iniziato martedì scorso con un primo appuntamento di prova, al quale ha partecipato anche l'autrice, con la lettrice volontaria Mara Conte, ed è andato molto bene, abbiamo avuto ascoltatori anche da fuori Liguria. Quindi andiamo avanti con un appuntamento alla settimana, il prossimo è venerdì dalle 17 alle 18» racconta Stefano Mantero, vicepresidente Uic regionale. «In questo momento difficile le persone si sentono sole, non coinvolte, e questa ora di immersione nella narrativa, con la possibilità di commentare insieme dopo quanto si è appena letto, è un momento piacevole nel quale si dimenticano i problemi del momento ed è anche un invito alla lettura» gli fa eco il presidente Uic Genova Giuseppe Pugliese.L'iniziativa, con la prima adesione della Fratelli Frilli che ha donato il volume e che in passato aveva anche organizzato presentazioni di libri in sede, molto apprezzate dai soci, va quindi avanti. Ora con il giallo della Masella, del quale nella prima puntata sono stati letti i primi due capitoli, e poi con altri titoli. «Proseguiremo con un altro giallo Frilli, stavolta di Maria Teresa Valle, e poi ascolteremo anche le richieste degli ascoltatori. Vogliamo che sia un'occasione di scambio, pur se a distanza, l'idea è quella di creare un circolo letterario» aggiunge Mantero. "Un libro al telefono" è pensato per i soci ma è aperto a tutti. Per partecipare, bisogna chiamare i numeri 010 2510049 e 351 5880759. Si riceveranno tutte le istruzioni: un numero da chiamare e una password per accedere alla piazza virtuale. Le iniziative non finiscono qui: «Stiamo lavorando a una serie di visite guidate raccontate, stavolta sulla piattaforma Zoom, stiamo prendendo vari contatti. Tratteremo quartieri e monumenti genovesi, ma anche luoghi fuori città e regione. Non mancherà ad esempio Luni» conclude il vicepresidente. --